

Ex Macello comunale di Monza

Relazione Storica

I promotori



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor tecnici



Il macello pubblico di Monza fu realizzato su progetto dell'ing. Fossati e inaugurato il 7 maggio del 1906. La realizzazione del macello pubblico fu imposta dalle normative igienico-sanitarie che nel periodo post-unitario furono promulgate dal governo centrale. L'ambito urbano prescelto, sin dal primo progetto che porta la firma dell'ing. Arpesani è il quartiere di S. Vittore (ora S. Donato), un territorio con caratteristiche tipiche di un centro prettamente agricolo, attraversato da un asse viario importante, la strada Milano-Brugherio (ora via Buonarroti) e dal Canale Villoresi, che poteva garantire una rapida evacuazione degli scarti di lavorazione. Dopo il progetto dell'ing. Arpesani, nel 1896 gli ingegneri Pincirolì e Riboni presentarono un nuovo progetto di macello pubblico collocato tra le strade comunali di S.Vittore e per Brugherio e il canale Villoresi. Il progetto prevedeva anche la costruzione di una nuova strada parallela al canale stesso. Il progetto dell'ing. Fossati, presentato pochi anni dopo quello di Pincirolì e Riboni, da questo assumeva la localizzazione mentre modificava la disposizione dei padiglioni per le diverse lavorazioni. Caratteristica importante del progetto definitivo dell'ing. Fossati, realizzato nei primi anni del XX secolo e inaugurato, appunto nel 1906, è l'attenta disposizione dei corpi di fabbrica: tutti gli edifici riservati alle stalle di sosta degli animali sono posizionati lungo l'asse est-ovest, in modo da garantire agli ambienti un maggior riparo dalla luce solare durante tutto l'arco della giornata, mentre quelli riservati alla lavorazione delle carni sono posti lungo l'asse nord-sud per fornire una maggiore illuminazione agli addetti durante le ore di lavoro. Solo un anno dopo l'inaugurazione del macello, fu necessario pensare alla costruzione di celle frigorifere per la conservazione delle carni in attesa del loro trasferimento. Le celle, realizzate nel 1915, furono progettate dall'ing. Jotta dell'ufficio tecnico comunale. Le scarse risorse economiche e la rapidità richiesta per la loro esecuzione, portarono a un modesto risultato architettonico lontano dal carattere dignitoso del resto dello stabilimento. Tra il 1912 e il 1914 fu realizzato un locale per il buffet a uso del mercato del bestiame costruito nel 1911. Nel 1934, sulla base di un'approvazione del 1916, fu realizzato il canile comunale in prossimità del macello suini. Il macello rimase attivo, con alterne vicende, fino al 1984 anno in cui

Con il patrocinio di



www.milanoineicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli



Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoineicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

 **CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO**

 **MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano

 **ARCIDIOCESI DI MILANO**
Vicariato per la Cultura

In collaborazione con

 **CAMERA di
COMMERCIO
MONZA BRIANZA**

Main sponsor

 **MAPEI**

Sponsor tecnici

 **CQOP SOA**
CONTRATTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

 **Caleidograf**
INDUSTRIA GRAFICA

 **post**
a PostNL company

ne fu dichiarata la chiusura. Nel 1985, la nota nevicata fece crollare il reparto di macellazione bovini, le cui macerie furono rimosse, e una parte della copertura del macello suini. L'amministrazione propose la demolizione dell'intera area, ma a questa risoluzione si oppose la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici che impose la tutela sugli edifici e sul lotto (con atto del 18.3.85). Nella prima metà degli anni dieci del '900 il macello fu presto affiancato, nel suo lato nord, dal mercato del bestiame il cui spostamento dal centro cittadino era stato ipotizzato già nel 1906. Il progetto era stato previsto per contenere fino a 350 cavalli, 300 bovini, 100 vitelli e da 400 a 600 suini quantità che, in occasione della tradizionale festa di S. Giovanni, poteva raddoppiare. Del progetto originario fu rispettato l'impianto formale, ma le tettoie per la protezione degli animali furono riprogettate da Francesco Maddalena quando il comune approvò l'acquisto di strutture metalliche provenienti dall'Esposizione Universale di Torino del 1911. La localizzazione del mercato del bestiame fu favorita dalla costruzione, in quegli stessi anni, del ponte sul Lambro che facilitò lo scambio di merci e il collegamento con il centro cittadino dove si svolgeva il mercato comunale. La realizzazione del ponte favorì, inoltre, lo sviluppo edilizio attorno alla strada di S. Vittore. Nel 1934 fu inaugurato il trottoio per i cavalli nel fronte settentrionale del mercato del bestiame. Su questa area, nel 1954, furono realizzati gli impianti per ospitare il mercato ortofrutticolo. Anche in questo caso, come per le tettoie del mercato del bestiame, le coperture furono acquistate nel 1950 a un'asta indetta dalla Fiera di Milano. La tettoia, successivamente adattata alla dimensione e alla forma del lotto, era stata utilizzata alla Fiera Campionaria come capannone delle macchine per l'agricoltura. La tettoia fu accorciata e lungo tre lati furono realizzati dei piccoli uffici-magazzini in muratura per gli operatori del mercato. Parte della tettoia non utilizzata fu adoperata per due piccoli edifici, orientati in senso est-ovest, adibiti a bar, servizi igienici, uffici per i vigili e deposito per i veicoli. Il mercato ortofrutticolo e il canile sono le uniche funzioni ancora attive dell'originario sistema di servizi. Il canile utilizza come magazzino una delle stalle a sud del macello suini. A queste si è aggiunta, da qualche anno il Ser.T. (servizio Pubblico per le Tossicodipendenze) localizzato in un locale lungo la via Buonarroti. Negli scorsi anni è stato ristrutturato un piccolo edificio al lato dell'ingresso del mercato per ospitare l'alloggio di un custode. L'area è stata anche utilizzata per concerti, festival e manifestazioni giovanili. Gli spazi all'aperto e alcuni edifici a sud dell'area sono usati dall'amministrazione comunale per il deposito di materiali.

Con il patrocinio di


MILANO

www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:
Istituto per i Navigli
Associazione Amici dei Navigli


assimpredil ance

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance
T 02.8812951
info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

Testo estratta da "Linee guida per l'area dell'ex-macello a Monza-Parco del Macello" –marzo 2005 – redatta dall'Amministrazione Comune di Monza e il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano- pagine 24 e 25

I promotori

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

 **CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO**

 **MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano

 **ARCIDIOCESI DI MILANO**
Vicariato per la Cultura

In collaborazione con

 **CAMERA di
COMMERCIO
MONZA BRIANZA**

Main sponsor

 **MAPEI**

Sponsor tecnici

CQOP SOA
CONTRATTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

Caleidograf
INDUSTRIA GRAFICA

 **post**
a PostNL company

Con il patrocinio di


MILANO

www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:
Istituto per i Navigli
Associazione Amici dei Navigli


assimpredil ance

Segreteria Organizzativa:
Assimpredil Ance
T 02.8812951
info@milanoneicantieridellarte.it